

IL PEDIATRA  Alberto Ferrando

Fratelli e carattere La differenza d'età minore aumenta possibili "rivalità"

Prosegue la trattazione su un tema che in queste ultime settimane è salito prepotentemente alla ribalta e, cioè, quello riguardante i fattori che influenzano il carattere dei nostri figli. Un argomento fino a poco tempo fa poco conosciuto rigauro l'influenza dell'ordine di nascita, sul quale esistono studi che documentano come la personalità, il comportamento e la capacità di apprendimento, e di conseguenza probabilmente anche il posto nella società, risentono dell'ordine di nascita. E' diverso essere primogenito, ultimogenito, mediano o figlio unico. Anche l'ordine di nascita dei genitori ha una influenza all'interno della famiglia. Si tratta, naturalmente, di "uno" dei fattori e non è matematico che i primogeniti siano necessariamente tradizionalisti, organizzati, responsabili, gelosi perfezionisti e sensibili alle frustra-



IDENTIKIT



Il pediatra di libera scelta e vicepresidente dell'Ordine

Alberto Ferrando, vicepresidente dell'Ordine dei Medici, pediatra di libera scelta, ha conseguito la laurea in medicina e chirurgia presso l'Università degli Studi di Genova con la votazione del 110/110 e lode. Specializzato in Clinica Pediatrica. Corso biennale di formazione multidisciplinare alla pratica della ricerca in Pediatria istituito dal Mario Negri. Responsabile del Laboratorio di Ecocardiografia Pediatrica della Clinica Pediatrica dell'Università degli Studi di Genova (1980-86) ha effettuato oltre 8000 valutazioni ecocardiografiche a pazienti, affetti da cardiopatie congenite ed acquisite. Nel 1995 ha contribuito a costituire l'Associazione Pediatri Extraospedalieri, costituita da 140 specialisti. Dal 2002 gestisce siti Internet e forum su tematiche mediche e, in particolare, pediatriche

zioni mentre i nati successivi più collaborativi e accomodanti e i mediani accomodanti, è però più probabile che sia così. Oltre all'ordine di nascita è importante anche la differenza di età tra i figli: una differenza di età inferiore a 2 anni può determinare un aumento della rivalità in quanto un fratello vicino di età può essere visto come una minaccia in quanto in grado di fare cose o suscitare reazioni nei genitori che mettono in ombra la superiorità del primogenito. Succede anche quanto nasce un fratellino magari ben accettato o tollerato fino a quando non acquisisce autonomia e si

Se invece la distanza è intorno ai 5-6 anni può accadere che entrambi i fratelli si sentano due "primogeniti" e si comportino come tali

"impone" in famiglia soprattutto se di carattere gioioso e comunicativo rispetto a un primogenito magari più introverso e musone. La "competizione" spesso reciproca si accentua negli anni successivi man mano che l'ultimo nato acquisisce competenze. E qui nasce uno degli errori principali che un genitore può fare: il primogenito non ha magari un ottimo rendimento scolastico mentre la secondogenita ha ottimi risultati a scuola (non solo: è anche socievole, sorridente e buontempona e simpatica) e il/i genitori lodano pubblicamente, di fronte ai figli, la seconda accentuando rivalità e gelosie e danno alla stima di se stesso del primogenito. Se la differenza di età invece è oltre i 5-6 anni può accadere che si sentano due primogeniti.

DOTT. ALBERTO FERRANDO
(2-CONTINUA)